



Automobile Club d'Italia

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 433 del 03 febbraio 2026

OGGETTO: Formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta volta all'adozione della liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Rovigo.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

VISTO il vigente Statuto dell'Automobile Club d'Italia;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTA la deliberazione commissariale n. 375 del 2025, con la quale è stato disposto l'avvio di un procedimento finalizzato alla formulazione all'Amministrazione vigilante di una proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Rovigo, ai



Automobile Club d'Italia

sensi delle disposizioni sopra richiamate, con contestuale nomina del Dott. Luigi Cino quale responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare gli articoli 7 e seguenti, in materia di partecipazione al procedimento amministrativo;

VISTI i bilanci di esercizio dell'Automobile Club di Rovigo relativi agli anni 2020-2024;

PRESO ATTO che, pur a fronte di risultati economici positivi, dai bilanci ufficialmente approvati emerge il permanere di un patrimonio netto negativo per l'intero quinquennio, circostanza indicativa dell'assenza, allo stato, di un equilibrio patrimoniale strutturale;

PRESO ATTO della significativa e persistente esposizione debitoria complessiva, ivi compresa quella verso l'Automobile Club d'Italia, come risultante dalla documentazione istruttoria acquisita e dalle note intercorse;

CONSIDERATO che la gestione corrente, pur evidenziando la capacità di continuità nel breve periodo, non consente di ritenere conseguito un equilibrio patrimoniale strutturale, permanendo un disavanzo patrimoniale pluriennale e una condizione di esposizione debitoria che incide sull'equilibrio complessivo dell'Ente federato;

PRESO ATTO che l'avvio del procedimento è stato comunicato ai Componenti del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Rovigo mediante PEC del 18 dicembre 2025 e, per i destinatari indicati agli atti, mediante notifica brevi manu del 19 dicembre 2025; che è stata concessa proroga del termine per la presentazione di memorie; e che in data 7 gennaio 2026 è pervenuta memoria congiunta del Presidente e dei Componenti del Consiglio Direttivo, acquisita agli atti e valutata nel presente procedimento;

PRESO ATTO che, nell'ambito della memoria del 7 gennaio 2026, gli interessati hanno prospettato un piano di rientro dell'esposizione verso l'Automobile Club d'Italia fondato su un arco temporale esteso e su previsioni economico-finanziarie di medio-lungo periodo, corredata da attestazione del Collegio dei Revisori dei Conti circa la coerenza metodologica dei prospetti previsionali;

CONSIDERATO che la proposta di piano di rientro del debito verso l'Automobile Club d'Italia formulata dall'Automobile Club di Rovigo comporta il protrarsi dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Ente federante per un arco temporale particolarmente esteso, con conseguente trasferimento del rischio finanziario sull'ACI, in assenza di



Automobile Club d'Italia

garanzie idonee ad assicurare il pieno recupero del credito, e non risulta idonea a garantire un riequilibrio patrimoniale certo e tempestivo, né a rimuovere in tempi compatibili le criticità strutturali rilevate;

CONSIDERATA la nota della Direzione per la Federazione prot. n. AW1SVXK0000069/26 del 14/01/2026, con la quale sono stati evidenziati profili istruttori meritevoli di ulteriore approfondimento prima della definizione delle determinazioni finali;

VISTA la deliberazione commissariale n. 410 del 15 gennaio 2026, con la quale è stata conseguentemente disposta la sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 241/1990, al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori;

PRESO ATTO che, in attuazione della predetta sospensione, sono stati richiesti chiarimenti tecnici al Servizio Bilancio e Finanza dell'Automobile Club d'Italia;

VISTA la nota/relazione tecnica del Servizio Bilancio e Finanza del 21/01/2026, acquisita agli atti, recante elementi istruttori in ordine alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Automobile Club di Rovigo e alla sostenibilità delle soluzioni prospettate;

PRESO ATTO che la predetta nota della Direzione per la Federazione e la relazione del Servizio Bilancio e Finanza sono state trasmesse agli interessati con comunicazione del 22 gennaio 2026, assegnando termine di 7 giorni per eventuali osservazioni e chiarimenti istruttori, e che i relativi atti sono stati inseriti nel fascicolo procedimentale accessibile secondo le modalità già comunicate;

PRESO ATTO che, nel prosieguo, sono pervenute le ulteriori controdeduzioni e documentazione integrativa dell'Automobile Club di Rovigo, acquisite agli atti;

PRESO ATTO che tali controdeduzioni sono state trasmesse alle strutture interne competenti (Servizio Bilancio e Finanza, Avvocatura dell'Ente, Direzione Amministrazione e Patrimonio) per le valutazioni di rispettiva competenza;

VISTA la relazione della Direzione Amministrazione e Patrimonio, a firma del Dott. Flavio Lagona e della Dott.ssa Francesca Napolitano, prot. n. A78A2E2/0000250/26 del 03/02/2026, con cui sono stati rappresentati i profili giuridico-tecnici relativi al



Automobile Club d'Italia

compendio immobiliare in comproprietà tra ACI e AC Rovigo, evidenziando, in particolare, la natura di bene in comproprietà indivisa, la presenza di vincoli e l'assenza di una previa definizione della divisione, nonché che la differente valutazione estimativa dell'immobile, rispetto a quanto prospettato da AC Rovigo, non consente, allo stato, di attribuire alla cessione del bene un valore risolutivo delle criticità emerse;

VISTO il parere dell'Avvocatura dell'Ente, a firma Avv. Aureliana Pera, prot. n. A78A2E2/0000249/26 del 03/02/2026, con il quale sono stati chiariti il quadro normativo di riferimento della liquidazione coatta amministrativa ex art. 15 D.L. n. 98/2011, nonché il regime dell'ipoteca gravante sulla quota indivisa dell'immobile e le modalità di tutela della posizione patrimoniale dell'ACI in caso di divisione o di vendita, con richiamo, tra l'altro, agli artt. 2825, 1113 e 2741 c.c.;

VISTA la valutazione/nota conclusiva del Servizio Bilancio e Finanza, prot. A69079E/0000706/26 del 03/02/2026, in ordine alle ultime controdeduzioni e alla documentazione integrativa prodotta dagli interessati, la quale evidenzia che, pur non escludendo in astratto soluzioni alternative, permangono rilevanti elementi di incertezza in ordine alla concreta realizzabilità del piano e alla sua idoneità a garantire un effettivo e stabile riequilibrio della situazione economico-patrimoniale;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del procedimento, Dott. Luigi Cino, prot. n. A78A2E2/0000252/26 del 03/02/2026, che deve intendersi qui integralmente richiamata;

RITENUTO che, all'esito dell'istruttoria svolta, delle controdeduzioni presentate dagli interessati e dei contributi tecnici e giuridici acquisiti, le soluzioni alternative prospettate e gli strumenti ordinari di riequilibrio non risultano idonei a rimuovere le criticità strutturali;

RITENUTO pertanto che la misura della liquidazione coatta amministrativa risulti proporzionata e necessaria in relazione alla gravità e alla persistenza delle criticità emerse;

VALUTATO che ricorrono i presupposti per la formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Rovigo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia;



Automobile Club d'Italia

DELIBERA

- di formulare all'Amministrazione vigilante la proposta volta all'adozione della liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Rovigo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia;
- di trasmettere all'Amministrazione vigilante la presente deliberazione, unitamente alla relazione istruttoria del responsabile del procedimento e alla documentazione istruttoria rilevante, anche ai fini degli adempimenti di competenza della medesima Amministrazione;
- di dare atto che, nel corso del procedimento, è stato garantito il pieno esercizio del diritto di partecipazione degli interessati ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette
F.to